

**Una notte di boxe in televisione**

Doppio appuntamento sui ring d'America e d'Italia: ad Atlantic City l'ex campione dalla vita scombinata tenta di riavvicinarsi alla corona dei massimi affrontando il test-Stewart. A Ferrara il figlio d'arte Massimiliano Duran difenderà il titolo Wbc contro il francese Wamba

# Tyson prende a pugni il suo passato

Stanotte ad Atlantic City (in tv su Italia 1, ore 6 del mattino di domenica), Mike Tyson, ex campione del mondo dei pesi massimi, incontrerà Alex Stewart, per tentare la risalita verso la vetta, avendo perso il titolo per mano di Buster Douglas. L'incontro farà da sottocampo al match mondiale dei super-leggeri (Ibf e Wbc) tra il detentore, il messicano Julio Chavez e il sudcoreano Kyunduk Ahn.

GIUSEPPE SIGNORI

Quanto vale oggi come pugile Mike Tyson? Quanto vale ancora in dollari? La seconda domanda interessa, in particolare, il suo boss Don King che ha messo l'ex campione del mondo in gabbia non essendo un tipo paterno ed onesto come il campalano Cus D'Amato, già manager di due campioni del mondo, Floyd Patterson (massimi) e José Torres (mediomassimi).

D'Amato, scoperto Mike Tyson in un riformatorio, ne aveva fatto un pugile, un campione, un ragazzo rimesso sulla retta via. Scomparso Cus, Mike è finito nelle mani di gente senza scrupoli come appunto Don King che, nel 1954, era il numero 79254 in un penitenziario di Cleveland.

Insomma Don King non è un «gentleman», però ebbe la fortuna di trovare una miniera d'oro in Mike «King-Kong» Tyson che ha naturalmente sfruttato.

Quanti degli oltre cento milioni di dollari raccolti da Mike nei suoi 39 «fights» (super pagati) sono finiti nelle mani dell'ex galeotto Don King e dei suoi compari? Da parte sua Mike Tyson, senza una guida pugilistica valida dopo il licenziamento di Micker Rooney che gli stava insegnando l'arte del «boxing» adatto per un «fighter», per un «bomber», ma trasformato degli incompetenti ed incapaci figurati messi al fianco da Don King; senza una guida fuori dalle corde dopo la morte improvvisa di Jim Jacobs socio di Cus D'Amato mentre l'altro socio, Bill Cayton, si trovò sotto accusa dalla Fbi per traffico di droga e sporche manovre con la Mafia di New York; il ragazzo nero ingenuo, più che cattivo, si è speso in una palude commettendo fesserie con uomini e donne: dalla scazzottata mattutina con Mitchell Green, da lui già battuto nel ring di New York (1986), all'uscita da un «nigh» di Harlem, al matrimonio sbagliato con Robin Givens diventata rampante della tv spalleggiata da una madre rapace; dal figlio fasullo che avrebbe avuto dalla ballerina Naomi Campbell a quello «vero» (Jason di nome) presentato da Natalie Fears, una «disgraziata» secondo il giudizio impietoso di Mike Tyson.

## Montecarlo, Galà dell'atletica Nebiolo pensa ad altro Nessun summit per salvare la Fidal del colonnello

Montecarlo ha ospitato giovedì tutta la crema dell'atletica mondiale nel tradizionale Galà di fine anno organizzato dalla Federazione Internazionale (Iaaf). La serata mondana ha rappresentato la consueta passerella per atleti, dirigenti e addetti ai lavori, ma in mezzo a brindisi e sorrisi c'è stato chi si è occupato di ben altre questioni. Come vuole il protocollo, il presidente della Iaaf, Primo Nebiolo, aveva invitato alla festa sia il presidente della Fidal, Gianni Gola, che il primo dirigente del Coni, Arrigo Gattai. Entrambi si sono presentati nei lussuosi saloni dell'Hotel Loews e, considerata la difficile situazione attraversata dalla Federatletica italiana, si è subito pensato ad una circostanza non casuale.

Nei giorni precedenti il colonnello Gola, pur negando pubblicamente qualsiasi difficoltà della Fidal, aveva cercato di guadagnare consensi spendendo in giro per l'Italia il vicepresidente Gianni in cerca di proseliti. Ma la mossa non ha dato gli esiti sperati. Giorni ha

Con le donne Mike ebbe altre storie come i pizzicotti a Sandra Miller ed a Loris Davis in una discoteca di Manhattan. Le due ragazze adesso pretendono risarcimenti per i danni subiti: 4 milioni di dollari la prima, almeno sei milioni l'altra.

Siccome anche l'ex moglie Robin Givens e la madre (cacciatrice di uomini) lo hanno spennato per benino, Mike Tyson non si trova in povertà ma in lui paura ed altro lo hanno guastato.

Quando a Las Vegas (25 febbraio 1989) Mike sconfisse in 5 confusi assalti il britannico di colore Frank Bruno, Tyson senza Rooney nell'angolo non sapeva più fare la «boxe» ma scazzottava disordinatamente. L'allora campione del mondo si consolò con una paga di 6 milioni e 400mila dollari.

Poi, ad Atlantic City, 5 mesi dopo, ci fu l'illusione del fulmineo ko inflitto all'impauroito Carl Williams ed altri 4 milioni e 800mila dollari entrarono nelle sue tasche ed in quelle di Don King. Credendosi imbattibile (l'unico imbattuto come peso massimo è stato Rocky Marciano) il giovanotto di Brooklyn, New York, si diede alle più stravaganti follie invece di frequentare il «gym» per allenarsi.

Il 10 febbraio 1990 arrivò il mondiale di Tokyo con i moltissimi dollari del giapponese. L'avversario, James «Buster» Douglas, era considerato trascurabile da Don King e dal suo «clan» malgrado che, in allenamento, Mike avesse subito un atterramento da parte dello «sparring» Greg Page, un ex campione del mondo Wba, un colosso di 240 libbre (kg. 108,862) magari irritato per qualche offesa ricevuta da Tyson che, ormai, ha una lingua tagliente quasi quanto quella di Cassius Clay ed, in fatto di chiacchiere, batte anche il nostro predicatore Gianfranco Rosi.

Secondo la tv nostrana, Don King avrebbe consigliato a Mike di risparmiare Douglas per qualche round tanto per fare spettacolo ma la nostra tv, nello Sport, è un supercampione nel dire cose inesatte.

In realtà James «Buster» Douglas, malgrado i suoi 30 anni e la scarsa fama, diede

una lezione di «boxe» a Tyson mettendolo ko nel 10° assalto, esattamente al 53° secondo. Il lungo conto subito da Douglas durante l'8° round è stato un penoso alibi di Don King e della sua cricca.

L'arbitro messicano Octavio Meyran com'è noto perché l'excitato e confuso Mike Tyson non rispettò i regolamenti; non voleva spostarsi nell'angolo più lontano. Il medesimo errore lo fece Jack Dempsey nella rinvincita con Gene Tunney a Chicago (22 settembre 1927) e il «referee» Dave Barry dovette contare sino al 17° secondo. Non fu neppure l'unico caso nella storia della «boxe» nei massimi, basta ripensare a Jack Dempsey e Luis Angel Firpo, il Toro delle Pampas, nella loro mitica sfida a New York (14 settembre 1923).

Dopo una facile vittoria sul rassegnato Henry Tillman, suo vincitore (2 volte) da dilettante, stanotte nel Convention Center di Atlantic City, Mike Tyson sarà impegnato da Alex Stewart nato nell'Hammersmith Hospital di Londra il 26 giugno e trasferitosi a Brooklyn tanto che gli americani considerano questo giovanotto colorato uno dei loro.

Stewart è un «fighter» in ascesa, lo fermò il solo Evander Holyfield, il vincitore di Douglas, l'attuale campione del mondo dei massimi (Wba, Ibf) con un ko tecnico ottenuto ad Atlantic City (4 novembre 1989), decretato dall'arbitro Tony Perez al 17° secondo dell'8° round.

Per la verità era stato il dottor Frank B. Dogget a suggerire l'intervento al «referee» perché Alex Stewart non poteva più usare il destro a causa di una slogatura. Sino allora l'angloamericano si era battuto gagliardamente ed Holyfield aveva dovuto impegnarsi a fondo per prevalere.

Nel record di Stewart notiamo 24 ko (oppure ko tecnico) in altrettanti combattimenti, nessuna vittoria per verdetto, una sconfitta: quella davanti ad Evander Holyfield. Insomma per lo «bandato» Mike Tyson Alex Stewart dovrebbe trattarsi un «test» insidioso, anzi il londinese di Brooklyn si è detto convinto di sconfiggere l'ex campione del mondo per riprendere la sua scalata verso la vetta.

Stanotte un altro combattimento desta interesse e deve rispondere ad un interrogativo. Alludiamo al mondiale dei massimi-leggeri Wbc tra il nostro Massimiliano Duran e il francese Anacleto Wamba.

Massimiliano Duran, figlio d'arte dato che il padre Juan Carlos è stato un singolare campione negli anni Sessanta e Settanta, divenne «camp» delle 195 libbre (kg. 88,450), secondo quel pasticione del

World Boxing Council, a Capo d'Orlando lo scorso 27 luglio superando di sorpresa, con una squalifica discutibile, il famoso portoricano Carlos «Sugar» De Leon ormai al tramonto.

In quella 11ª ripresa nel ring ci fu un caos causato anche dall'invasione da parte dell'avvocato Sciarra (vicepresidente del Wbc) e del super-revisore inglese Clarke che convissero lo stralunato arbi-

tro olandese, Logist, ad emettere quel verdetto sbagliato, ignobilmente casalingo.

Visto come si era messa la faccenda, era un «no-contest»: purtroppo in Italia accadono strane cose e le abbiamo notate anche nel recente mondiale dei medi-jr. Ibf tra Gianfranco Rosi e il francese René Jacques: a Marsala il giudice italiano Benedetto Montella, per la quinta volta consecutiva, «giudicava» il pugile d'Assi-

si concedendogli un sicuro, indiscriminato vantaggio nel punteggio sul cartellino che poi fa leggere al telecronista prima del verdetto: un comportamento irregolare.

Anacleto Wamba, lo sfidante di Duran, nato a Luranga, Congo, il 6 gennaio 1960, un pericone (m. 1,90 circa), ha perduto una sola volta a Londra (1985) contro l'allora invitto peso massimo.

Horace Notice poi ritiratosi

a causa della caduta della retina da un occhio. In Italia, a Città di Castello, Wamba superò il bergamasco Angelo Rotoli per l'europeo dei massimi leggeri... accadde l'11 novembre 1989. Anacleto Wamba non sembra un «puncher» autentico bensì dotato di guantoni taglienti. Massimiliano Duran, 27 anni, meno esperto, dovrà fare molta attenzione se intende confermarsi un «vero» campione.



Tyson e Stewart, sguardi minacciosi prima della sfida di stanotte

CONSORZIO PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO DEL LAZIO

**A.C.O.T.R.A.L.**

AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI LAZIALI

## UNA GRANDE TRADIZIONE FERROVIARIA AL SERVIZIO DELLA CITTÀ E DELLA REGIONE

**S.F.V.**

1916-1917 Attivazione della ferrovia Roma - Fiuggi

**S.E.F.I.**

1924 Attivazione della ferrovia Roma - Lido

**S.R.F.N.**

1906-1913 Attivazione della ferrovia Roma - Viterbo

1932 Ricostruzione della ferrovia Roma - Viterbo

**S.T.E.F.E.R.**

1906-1913 Attivazione delle tramvie dei Castelli Romani

1955 Attivazione del tratto Termini - Laurentina della linea "B" della metropolitana

**A.CO.TRA.L.**

1980 Attivazione della linea "A" della metropolitana.

1990 Attivazione del prolungamento Termini - Rebibbia della linea "B" della metropolitana

8 dicembre 1990

### LA METRO SI ESTENDE ROMA DIVENTA PIÙ PICCOLA

### TOTOCALCIO

Atalanta-Napoli	X 1
Cesena-Inter	X 2
Florentina-Bari	1
Lazio-Genoa	1
Lecce-Cagliari	1
Parma-Bologna	X 1
Sampdoria-Roma	X 1
Torino-Juventus	X 12
Cremonese-Reggiana	1
Foggia-Salernitana	1
Messina-Ascoli	1
Catania-Palermo	X 12
Civitavecchia-Jesi	1

### TOTIP

Prima corsa	111
	1X2
Seconda corsa	X 1
	1X
Terza corsa	1X
	X 2
Quarta corsa	111
	1X2
Quinta corsa	22
	12
Sesta corsa	1X
	X 2